

Dr. Enrico Celio

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 18

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-710784>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



IL SOLDATO SVIZZERO

Al neo eletto Consigliere federale

Dr. Enrico Celio

*la famiglia del «Soldato Svizzero»
rivolge il suo deferente pensiero,
formulando i migliori voti augurali.*



L'altissimo onore concesso nuovamente ad un figlio degnissimo della terra ticinese ha un particolare significato che non può certo sfuggire ad alcuno. L'elezione del 22 febbraio, oltre che riconoscere solennemente i diritti e l'importanza del Cantone Ticino nella vita della Confederazione, vuol mettere in giusto rilievo gli eccezionali meriti acquisiti da Enrico Celio con l'opera sagace ed assidua svolta sia come rappresentante del popolo in seno ai parlamenti cantonale e federale, sia come membro del Governo ticinese.

Convallerano di Giuseppe Motta, il nuovo Consigliere federale ticinese, eletto con uguale onore e con uguale merito, sarà indubbiamente un grande degno continuatore dell'azione geniale del suo illustre ed indimenticabile Predecessore.

Enrico Celio viene in questo modo a rappresentare la continuità spirituale del Ticino nella vita della Confederazione, poichè riassume le nobili tradizioni della stirpe con le virtù della nuova generazione ticinese, dall'animo ardente, dalla volontà incrollabile e dalla fede inconcussa per la vita e per il benessere della Patria svizzera.

Col più vivo compiacimento ricordiamo il nobile appello che nel 1934 il neo eletto Consigliere federale, allora Presidente del Consiglio di Stato, rivolgeva ai soldati ticinesi, dedicando loro l'opuscolo commemorativo compilato in occasione del ventesimo anniversario della mobilitazione:

Grazie, Soldati!

Per voi queste pagine, o concittadini-soldati.

Vanisca il vostro ricordo nella lontana occupazione delle frontiere del 1870, abbiate voi risposto nel 1914 alla grande chiamata della mobilitazione o la Svizzera serviate dall'armistizio a tutt'oggi, questo opuscolo che il Governo del Cantone vi offre è l'omaggio della gratitudine e dell'affetto di tutta la popolazione civile a voi, presidio della patria, esercito svizzero di ieri, di oggi e di domani.

Colle loro mani un poco tremanti ve lo porgono le madri, le spose, le sorelle e gli inermi dicendovi: «avete voluto, o soldati, difendere in ora grave le frontiere della Patria, il nostro onore, le nostre case, i nostri figli. E nessuno di Germania, di Francia, d'Austria e d'Italia allora osò».

Per ciò che avete fatto, per ciò che, se necessario, avreste saputo fare, per ciò che, se necessario, fareste domani, grazie, o soldati ticinesi.

D^r Enrico Celio.